

Venezia, 16 ottobre 2022

Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.

"A rotazione". È senz'altro squisitamente democratico il sistema proposto dalla presidente del consiglio comunale per contingentare le presenze fisiche dei consiglieri comunali alle sedute del consiglio in tempi di pandemia. La rotazione assolve i criteri di parità ed introduce anche un giusto pizzico di casualità nella selezione degli ammessi. Siamo dunque d'accordo anche se non ci è chiaro se la corvèe consista nel non poter partecipare ai lavori in sala del Consiglio e nel non poterli seguire comodamente dal divano di casa. Non abbiamo però scorto valutazioni sulle altre possibili soluzioni tecniche come quella di distanziare i presenti - tutti i consiglieri, assessori, funzionari e una ventina di ospiti - negli almeno 300 mq della sala: farebbero circa 5 mq a persona. Stante il buon rapporto tra finestrate (35 mq) e pavimento e la posizione di esse su due fronti opposti della stanza, ci sarebbe anche modo di provocare un'ottima circolazione d'aria evitando in aggiunta le spese di climatizzazione, estive ed invernali. Comunque il principio di *rotazione* proposto dalla presidente del consiglio comunale va certamente bene, si tratta solo di applicarlo anche alle altre categorie interessate: ad esempio agli studenti dovrebbero gravare a turno sul trasporto pubblico, nei giorni pari quanti hanno un'età in anni di cifra pari, nei giorni dispari quelli di età dispari. Allo stesso modo si potrebbe fare per cassiere e cassieri dei supermercati, basta solo sistemare gli spazi per le code alla cassa assicurando ai clienti le stesse distanze interpersonali previste per i consiglieri comunali.

Brugnaro ha avuto ragione a lamentarsi dello scarso ruolo che gli era stato assegnato nella *governance* della *ZIs (Zona logistica semplificata)* a tutto favore dell'Autorità Portuale: il Governo, sia pure in zona Cesarini, ha corretto il tiro ponendo la Regione alla guida del *comitato di indirizzo* e riservando diritto di tribuna ai sindaci dei territori interessati. Quindi il nostro Sindaco potrà ora ben applicarsi per far rendere davvero questa opportunità di sviluppo economico in tutte le aree ammissibili del comune di Venezia, ... anche a Murano e Arsenale.

Diritti fondamentali dei Veneziani. Aggiungiamo qualcosa all'elenco in costruzione tenendo conto dei suggerimenti pervenuti:

- niente uso di impianti di amplificazione audio su barche e barchini;
- nei canali niente moto ondoso ma piuttosto germani reali.
- ecc.

Musei d'impresa: se ne è parlato nei giorni scorsi a Venezia in un interessante seminario cui ha partecipato anche la Fondazione Musei Civici. Non sembra invece pervenuto alcunché da una nota e storica impresa cittadina (ACTV) che pure avrebbe molto da offrire al riguardo, piuttosto che disfarsi di importanti e storici suoi mezzi d'opera (motonavi).

Liliana Segre, Senato della Repubblica, 13 ottobre 2022: « se le energie che da decenni vengono spese per cambiare la Costituzione, peraltro con risultati modesti, talora peggiorativi, fossero state invece impiegate per attuarla, il nostro sarebbe un Paese più giusto e anche più felice. Il pensiero corre inevitabilmente all'articolo 3, nel quale i Padri e le Madri costituenti non si accontentarono di bandire le discriminazioni basate su sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. Essi vollero anche lasciare un compito perpetuo alla Repubblica: «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale,...»»

Buona domenica!

Venezia Cambia